

**“GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO”
A.I.C. Italia – Milano - Onlus**

Covid-19

Protocollo condiviso di regolazione
delle misure per il contrasto e il contenimento
del virus Covid-19
negli ambienti di lavoro

15 maggio 2020

Visto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” “del 24 aprile 2020, riguardanti l'emergenza COVID-19, alla luce delle specificità di codesta azienda, si adotta il presente protocollo di sicurezza, quale appendice al documento di valutazione dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

1. Informazione

L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio. Per questo motivo l'Azienda ha portato a conoscenza dei propri dipendenti, dei lavoratori non dipendenti che accedono in azienda (personale dell'appaltatore, somministrati, lavoratori autonomi, consulenti, titolari di rapporti formativi etc.), dei terzi (clienti, fornitori ecc.) e comunque di tutti i soggetti (lavoratori ed equiparati) di cui al Titolo I capo art.2 lettera a) del D.lgs. 81/2008, attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda, nonché contenute nel presente protocollo.

a) Informazione preventiva

L'Azienda ha provveduto alla trasmissione delle informazioni, sia attraverso l'affissione di regole e procedure nei punti di maggior visibilità sia attraverso strumenti informatici, inviando e-mail informativa ad aziende terze e a chiunque debba accedere in azienda.

b) Informazione all'entrata

Nessuno può accedere all'interno della struttura se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa.

All'entrata sono affissi avvisi e apposita cartellonistica contenenti principali obblighi e avvertenze.

In generale, tra le informazioni contenute nella nota informativa sono presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre ($= > 37.5^\circ$) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere all'interno del luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare le disposizioni del protocollo e le istruzioni e regolamenti attuativi nel fare accesso alla Residenza (igiene delle mani, uso dei DPI e distanziamento sociale);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

c) Informazione specifica

Sono collocati, nei luoghi maggiormente frequentati, materiali informativi sull'uso delle protezioni Individuali, sulle norme igieniche e sui comportamenti atti a prevenire ogni forma possibile di diffusione di contagio.

2. Modalità di ingresso

2.1 Il personale dipendente viene invitato a misurarsi la temperatura corporea prima di prendere servizio, se tale temperatura risultasse superiore o uguale a 37.5°, non potrà accedere al luogo di lavoro. Il Datore di Lavoro potrà richiedere al lavoratore la misurazione della temperatura corporea con Thermoscan anche durante l'orario di lavoro.

2.2 Il Datore di Lavoro ha informato preventivamente il personale dipendente e il personale esterno, attraverso comunicazione scritta affissa in posizione ben leggibile, della preclusione dell'accesso a:

1. chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o soggetti probabili COVID-19
2. chi abbia fatto ingresso in Italia da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e/o provenga da territori italiani eventualmente sottoposti a restrizioni dalle competenti Autorità nazionali.

2.3 La riammissione di lavoratori dopo quarantena obbligatoria per COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risultino la negatività ai tamponi e la revoca della quarantena.

2.4 Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione di tamponi o test per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

2.5 La rilevazione della temperatura corporea dell'ingresso e durante la permanenza in azienda potrà essere effettuata anche al personale di terzi e collaboratori esterni.

3. Modalità di accesso dei fornitori/appaltatori esterni

3.1 Informativa. Le modalità di ingresso alla struttura sono state trasmesse ai fornitori in modalità informatica. E' comunque presente all'ingresso della sede una informativa scritta contenente tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi.

3.2 Il permesso di accesso sarà, di volta in volta, accordato con il referente interno di struttura previo accordo su orari e modalità di entrata, permanenza ed erogazione della prestazione. Sarà accordato solo per interventi sanitari, amministrativi o di riparazione/manutenzione urgenti ed improrogabili.

3.3 Le aziende in appalto dovranno garantire il rispetto del presente protocollo aziendale. Esse dovranno informare il committente in caso che uno o più lavoratori risultassero sospetti o accertati positivi COVID-19, ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

3.4 Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso all'interno del fabbricato per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di 1,5 metri dall'addetto alla ricezione e dovrà indossare mascherina e guanti protettivi.

3.5 Nel caso fornitori o ditte di consegne, le consegne dovranno essere effettuate sempre in esterno con l'obbligo di utilizzo di mascherine e guanti da parte degli addetti consegne e del personale dipendente che ritira.

4. Pulizia e sanificazione

4.1 La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus. Per la pulizia e la sanificazione si fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

4.2 La pulizia e la sanificazione sono garantite quotidianamente da personale dipendente e/o ditta specializzata esterna, ciascuno operante con protocolli specifici. E' assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro.

4.2.1 Pulizia e sanificazione degli ambienti

Servizi igienici, locali comuni, maniglie e maniglioni delle porte, corrimani, pulsanti ascensori e superfici comuni toccate più di frequente sono oggetto di specifica attenzione e pulizia, anche con riguardo ad una attenta informativa agli utilizzatori.

4.2.2 Pulizia postazione di lavoro

Ciascun lavoratore, al termine del turno di lavoro esegue la pulizia della propria postazione di lavoro (scrivania, sedia, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ecc), secondo una procedura definita e utilizzando detergenti disinfettanti messi a disposizione dall'azienda.

4.3 La ventilazione degli ambienti di lavoro viene regolarmente eseguita.

5. Precauzioni igieniche personali

Tutte le persone presenti in azienda o che vi accedono, debbono effettuare una adeguata e frequente igiene delle mani. A tale scopo tutti i servizi igienici sono dotati di erogatore di sapone e salviette monouso per un lavaggio sistematico delle mani. Sono, inoltre a disposizione erogatori di gel disinfettante quale misura igienica aggiuntiva/sostitutiva al lavaggio delle mani.

5.1 La struttura è dotata di distributori di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani che vengono mantenuti e costantemente riforniti. Queste soluzioni vengono messe a disposizione di persone esterne per una corretta igienizzazione delle mani al loro ingresso in struttura. Le corrette prassi di lavaggio mani sono adeguatamente esposte.

5.2 I lavoratori sono formati ed informati in merito all'importanza dell'igiene personale, che se eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. Particolare attenzione viene data in merito al corretto e frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone che costituisce il metodo migliore per garantire una adeguata igiene.

5.3 Il datore di lavoro ha individuato un servizio igienico ad uso esclusivo del personale esterno (manutentori esterni, fornitori, lavoratori autonomi, visitatori ecc) con divieto di utilizzo di altri servizi igienici dedicati al personale interno. Il personale dipendente rispetta la regola di utilizzare solo i servizi igienici loro dedicati. Viene apposto cartello ben visibile sulla porta.

Il datore di lavoro garantisce la pulizia giornaliera ed il rifornimento dei consumabili anche di questo servizio.

6. Dispositivi di Protezione Individuale anti - contagio

6.1 Il Datore di Lavoro ha messo disposizione di ciascun lavoratore una congrua fornitura dei DPI conformi alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e nello specifico:

- mascherine facciali (tipo chirurgico), anche di tipo lavabile, per tutti i dipendenti

Una idonea fornitura di mascherine chirurgiche è garantita per:

- agli addetti al primo soccorso aziendale in modo che possano indossarle in caso sia richiesto il loro intervento per infortuni o malori;
- tutte le persone che ricevano il permesso di accedere nei locali aziendali, qualora momentaneamente sprovviste.

6.2 Lo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc.) e dei fazzoletti di carta sono smaltiti conformemente alle disposizioni emergenziali in vigore. Ad oggi in Regione Lombardia tali rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche devono essere assimilati ai rifiuti urbani e devono essere conferiti nella frazione dei rifiuti indifferenziati. (Ordinanza Regione Lombardia 1.04.2020). Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di idonei contenitori per il deposito dei DPI usati.

7. Gestione spazi comuni

Gli assembramenti sono vietati. E' raccomandato ai lavoratori di non formare raggruppamenti all'interno del luogo di lavoro e degli spazi comuni.

8. Organizzazione aziendale

L'organizzazione delle presenze e dei turni di lavoro dei dipendenti adottate in azienda associati alla l'applicazione delle regole di igiene, utilizzo DPI e distanziamento sociale sono volte a garantire il più possibile il contenimento della diffusione del virus.

9. Gestione entrata uscita dipendenti/maestranze servizi in appalto

Al fine di limitare le fonti di contagio ed effettuare una tracciabilità dei contatti, si sono individuati percorsi differenziati per le diverse categorie di lavoratori.

10 Riunioni, assembramenti e formazione

10.1 L'Azienda si impegna a privilegiare le riunioni a distanza. Nei casi di estrema urgenza ed indifferibilità, possono essere tenute riunioni in presenza di più persone, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno due metri, l'uso della mascherina da parte dei partecipanti e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

10.2 La formazione/informazione in aula è rinviata, salva la possibilità della formazione a distanza, da svolgersi con modalità adeguate da personale esperto/qualificato.

10.3 Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

11. Gestione di una persona sintomatica in azienda

11.1 Nel caso in cui una persona sviluppi febbre e/o tosse o sintomi influenzali durante il lavoro deve chiamare il Datore di Lavoro o l'Addetto di Primo Soccorso che provvederà ad attuare le seguenti azioni:

- provvederà a dotare la **persona sospetto Covid** di nuova mascherina chirurgica e ad isolarla temporaneamente dagli altri. Per l'isolamento sarà utilizzato un locale a scelta fra quelli al momento liberi che sarà successivamente interdetto previa sanificazione ambientale.

- disporrà *l'allontanamento in sicurezza dal luogo di lavoro* secondo le procedure previste dalla Autorità Sanitarie Competenti nei vari e diversi casi, attenendosi alle disposizioni ricevute dalla ATS competente per territorio. L'azienda procederà immediatamente alle previste notifiche alle autorità sanitarie competenti.

11.3 L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

12. Sorveglianza sanitaria/medico competente/rls

Il medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute:

- privilegiare le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- mantenere la sorveglianza sanitaria periodica, che rappresenta una ulteriore misura prevenzione di carattere generale per intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio e per fornire informazione e formazione ai lavoratori;
- segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti;
- applicare le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

13. Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Per l'applicazione, la verifica e l'eventuale aggiornamento delle regole inserite nel presente documento si è formato un Comitato composto da Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente (dove presente)

Milano, 15.05.2020

Datore di Lavoro:

RSPP:

RLS:

Medico Competente:

_____ *Jordan Rigau* _____
